

SCAVO DELLA CHIESA AL DOSSELLO DI OFFANENGO (CR)
21-25 AGOSTO 1984

Lo scavo è stato condotto per riportare in luce i resti di una chiesa di difficile datazione (altomedievale o medievale?) trovata sotto la cappella dedicata ai Morti mentre la si restaurava. Questo edificio sorge sopra un'altura artificiale presso alcune tombe altomedievali a cappuccina scavate nello scorso novembre.

Sotto il pavimento della cappella appariva un muro di dimensioni notevoli (cm. 53), in direzione est-ovest e un secondo di minor larghezza gli si appoggiava perpendicolarmente da sud; ambedue facevano parte di una chiesa precedente. Al di sopra erano state ricavate alcune piccole strutture contenenti frammenti di ossa umane, e i muretti di contenimento di epoca piuttosto recente (1873) consistevano in laterizi riutilizzati probabilmente dalle tombe circostanti.

Il nostro proposito era di seguire e scavare i muri della chiesa primitiva, verificare se ci fosse stratigrafia associata con l'edificio al fine di capire la relazione tra la chiesa e i frammenti laterizi, per arrivare poi a datare la struttura stessa. Tutto questo da documentare con fotografie, rilievi in scala 1:20, piante, sezioni e schede degli elementi strutturali e degli strati, con le relazioni stratigrafiche relative.

La chiesa scavata era orientata in direzione est-ovest; ne sono stati rinvenuti i muri longitudinali e l'abside, mentre mancavano le fondazioni della facciata giacente ai piedi del Dossello, andata distrutta durante le arature. Di conseguenza non è stato possibile determinare la lunghezza originaria dell'edificio che certamente superava i m. 9 corrispondenti alla misura massima rinvenuta. La larghezza della navata è di m. 5,10, il diametro dell'abside semicircolare misura m. 4 circa; lo spessore dei muri paralleli è di circa cm. 50/60 e quello del muro che li congiunge all'altezza del pre-

sbiterio è di circa cm. 40. In più punti i muri presentavano interruzioni rilevanti, forse dovute ad antiche piantumazioni.

I muri sono costruiti di corsi regolari di mattoni legati con malta; la tecnica di costruzione è a sacco; tra le due cortine di mattoni spesso frantumati vi è riempimento di malta e frammenti laterizi. La massima altezza dell'alzato dei muri raggiungeva il metro, comprese le fondazioni.

Si son trovate poche tracce di pavimento, dato che la chiesa dovette essere a lungo sottoposta a spogliazioni e all'usura degli agenti atmosferici. Si notano resti di coccio pesto dello spessore di circa mm. 10, esteso per una superficie di m. 10x8 h, al limite ovest delle strutture, mentre a sud est, poco prima dell'attacco dell'abside, si notano tracce di un mosaico "rustico", fatto di frammenti di tegole e di ceramica direttamente posato sul terreno.

Si è potuto rilevare soltanto una piccola parte di pavimento musivo perché l'area è stata interessata dalle fondazioni della cappella tuttora esistente. Sono state eseguite due trincee in direzione nord-sud: una ortogonale al muro settentrionale, l'altra quasi parallela allo stesso. Sul lato nord è emersa traccia di superfici in coccio pesto rosa chiaro, all'esterno della chiesa antica, alla stessa quota dell'inizio dell'alzato.

Si è potuta osservare la seguente stratigrafia: una serie di strati o scarichi di limo grigio-bruno con molti frammenti di mattoni e tegole che potrebbero denunciare il crollo dell'edificio ormai in stato di avanzata rovina quando il terreno fu riutilizzato per la nuova cappella; due strati più sottili sono visibili soltanto vicino al muro: il superiore porta tracce di carbone. È difficile però pronunciarsi sulla cronologia degli strati e capire se sono stati prodotti dal crollo o se si tratta di terra riportata al tempo dell'edificazione della attuale cappella.

Lo strato superiore è senza frammenti di mattoni e tegole, mentre quello mediano sembra abbastanza recente. Sotto il coccio pesto si nota in sezione uno strato di preparazione pavimentale e altri strati e tagli di significato senz'altro archeologico di cui non si è potuto indagare la consistenza né la funzione per esiguità dello scavo.

Sul fondo della trincea di nord ovest è stata rinvenuta una tomba a lastre di granito. Un'ulteriore ricerca nella zona puntualizzerà, si spera, i molti problemi lasciati in sospeso per mancanza di tempo.

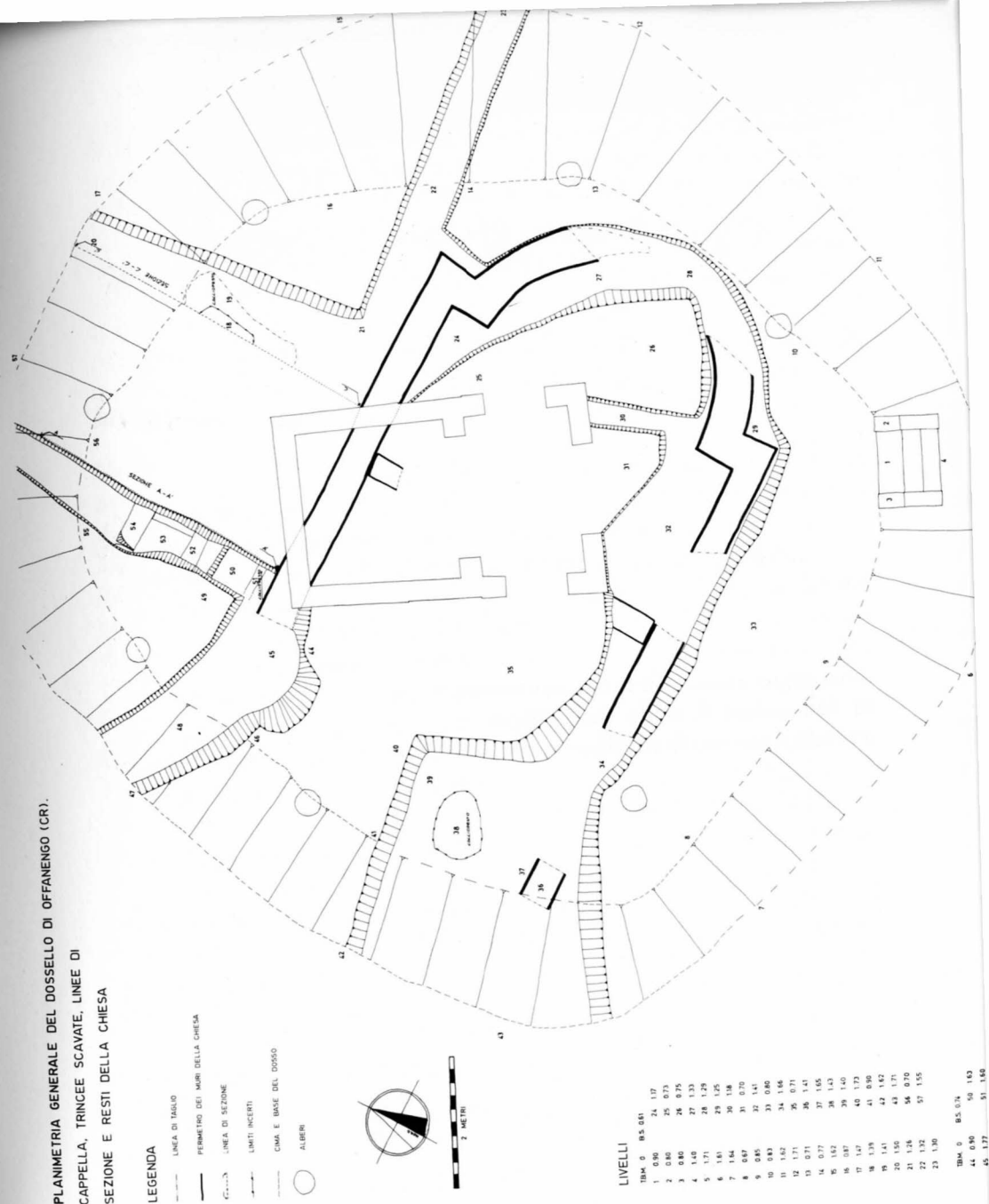


Fig. 18 - Jennifers Inkpen - Charles Mundy - James Bishop, general plan of the mound Dossello di Offanengo (Cremona), tres, the chapel, the excavated trenches section lines and the remains of the church. Scala 1:20; 22-25 agosto 1884. Drawn 89, cm. +5. This plan was constructed from a grid established using a theodolite (control point 5,5 on plan). The plan itself was drawn using offset surveys.